

CAMMINO DI SANTIAGO DA TUI A SANTIAGO DE COMPOSTELA (Cammino Portoghese)

Facile e ben segnalato, il tratto del Cammino da Tui a Santiago (119 km), oltre ad essere uno dei più frequentati dai pellegrini di tutto il mondo, è un autentico concentrato di natura, arte, gastronomia e cultura: attraversa paesaggi molto affascinanti e diversi tra loro, passa per piccoli centri abitati, borghi medievali, vigneti e foreste lussureggianti, ma è anche un viaggio per i sensi, dove si scoprono diversi punti di riferimento della gastronomia galiziana, come le famose ostriche di Arcade o i veri peperoni di Padrón, vini locali di altissima qualità e altro ancora.

1° giorno: Partenza dall'Italia per Porto (Portogallo)

All'arrivo a Porto, nel primo pomeriggio, ne approfitteremo per una visita guidata della città. **Porto** è una splendida città, una vera gioia per gli occhi, una città in grado di conquistare fin dal primo momento, grazie ai suoi saliscendi, alle sue case dall'atmosfera magica e soprattutto al quartiere della Ribeira, dal quale si ammira un panorama incredibile sul mare. Al termine della visita il nostro pullman ci aspetterà per portarci a Tui, città di partenza del nostro cammino, in tempo per la cena e il pernottamento.

2° giorno: 1 Tappa Tui – O Porriño (19 Km)

Dopo la colazione in hotel, provvederemo a lasciare i nostri bagagli nella hall, dove passerà, come ogni mattina, il servizio postale per trasportarli all'hotel in cui sosteremo la notte successiva. Il nostro punto di partenza, che dista 119 Km da Santiago, inizia sul ponte di ferro che unisce le due sponde del fiume Miño, dove troveremo due orme, l'una opposta all'altra, che segnano il confine tra Spagna e Portogallo. Prima di lasciare la città, passeremo per la **Cattedrale di Santa María**, con una mescolanza di stili romanico e gotico, e dotata dell'aspetto di una fortezza. Il percorso proseguirà tra boschi, una ricca vegetazione e, a tratti lungo il fiume Louro. Al km. 10 troveremo una variante, ben segnalata e consigliata, che ci permetterà di evitare la brutta zona industriale di O Porriño, e di arrivare in città attraverso un più gradevole sentiero, immerso nel verde, al lato del fiume. Giunti a destinazione, cercheremo di non perderci l'assaggio di una delle sue prelibatezze gastronomiche: il **pane** di O Porriño. Dopo la cena, se non saremo troppo stanchi, ne approfitteremo per chiacchierare un po' tutti insieme, prima di ritirarci nelle nostre camere per recuperare energie per la tappa del giorno successivo.

3° giorno: 2 Tappa O Porriño – Redondela (15 Km)

Consumata un'energica colazione e lasciati i bagagli nella hall per il trasporto del servizio postale, riprenderemo il nostro cammino verso Santiago. Dopo un breve tratto sulla strada statale, entreremo nel bosco, caratterizzato dal profumo di pini ed eucalipti. Dopo un breve sacrificio di 150 metri in salita, raggiungeremo un interessante punto panoramico dove sorge la cappella di **Santiaguinho a MosDa**, con vista su tutta la valle, fino a Redondela, la nostra destinazione finale. Da qui fino all'arrivo in città, però, dovremo purtroppo camminare sull'asfalto. Arrivati a destinazione, prenderemo possesso delle nostre camere per ricongiungerci di nuovo poco dopo per la meritata cena e, chissà, un buon *chupito* insieme prima di andare a letto.

4° giorno: 3 Tappa Redondela-Pontevedra (18 Km)

Dopo la colazione, riprenderemo la nostra camminata verso Santiago. Il percorso inizia con una bella salita, seguita, dopo la **fontana** che si trova esattamente a metà strada, da una discesa fino ad **Arcade**, all'interno di un golfo e poco prima di un suggestivo ponte romano, **el Puente Sampaio**, che ci condurrà fuori dalla città, verso un bel bosco di **vigne e fiumiciattoli**. Il percorso tradizionale costeggerà poi la strada, poco trafficata, fino a Pontevedra; in alternativa, però, è stata realizzata una variante, consigliata, lungo il fiume, che fa allungare leggermente il percorso, ma che è sicuramente molto più piacevole e interessante. Arrivati a destinazione non potremo tralasciare la visita della città di **Pontevedra**, capoluogo dell'omonima provincia, e una delle città più importanti della Galizia. Fondata dai Romani e prosperata nel Medioevo grazie al suo importante porto commerciale, Pontevedra è dotata di un rilevante complesso monumentale e storico, che include la magnifica **Basilica di Santa Maria Maggiore** e il **ponte romano**. Nonostante la probabile stanchezza, troveremo sicuramente le energie necessarie per una passeggiata per la città, prima o dopo cena.

5° giorno: 4 Tappa Pontevedra – Caldas de Reis (23 Km)

Come ogni mattina, colazione e via. Subito dopo l'uscita dalla città incroceremo il **Ponte del Borgo**, di origine romana e rimaneggiato in epoca medievale, da cui inizieremo questa facile tappa che avanza costantemente su comodi sentieri sterrati e, a tratti, su asfalto, attraverso numerose cittadine e villaggi caratteristici della campagna galiziana. Arriveremo così a Caldas de Reis, una cittadina piuttosto grande, nota per la ricchezza delle sue acque termali, di cui potremo godere in città immergendo i nostri stanchi piedi in una delle sue fontane, in attesa della cena e di un bel letto per riposare.

6° giorno: 5 Tappa Caldas de Reis – Padrón (18,5 km)

Dopo la colazione in hotel, ci avvieremo per la penultima tappa del nostro cammino, lasciando la città dopo aver superato un grazioso **ponticello in pietra**. Questa tappa è forse una delle più belle, dal punto di vista paesaggistico, del nostro Cammino, e scorre tra boschi e vigenti, alternando alcuni tratti d'asfalto con sentieri. La facilità del percorso renderà ancora più piacevole la camminata, anche se, purtroppo, negli ultimi chilometri dovremo passare accanto alla gigantesca fabbrica di Pontecesures, dai cui camini escono incessanti fumane. A Pontecesures incontreremo un bivio per il **convento francescano di Herbón** (distante km. 2,5), una struttura maestosa e molto ampia che funge anche da ostello per i pellegrini; da cui il sentiero continua e raggiunge, dopo altri 3 km, Padrón, la meta finale di questa tappa. La cittadina è molto carina, ben curata e con un interessante centro storico, ma, soprattutto, particolarmente significativa per il Cammino di Santiago: posta sull'estuario del fiume Ulla, secondo la leggenda, questo fu il **punto di approdo dei due discepoli di Giacomo il Maggiore**, mentre trasportavano le sue spoglie lontano da Gerusalemme; da qui si incamminarono poi verso nord per seppellire i resti del santo, esattamente nel luogo dove oggi sorge Santiago de Compostela. Avvolti da questa appassionata leggenda, una volta arrivati a destinazione, non dimentichiamoci però di assaggiare i famosi peperoni Padrón, verdi, di piccole dimensioni, fritti, cosparsi di sale e con uno slogan tutto loro: "*Pementos de Padrón, uns pican e outros non*" ("Peperoni di Padrón, alcuni sono piccanti e altri no"). Seguirà una buona cena ristoratrice e una notte di riposo, per raccogliere tutte le energie necessarie per affrontare la grande emozione di percorrere gli ultimi chilometri che ci separano da Santiago.

7° giorno: 6 Tappa Padrón – Santiago de Compostela (25 km)

Dopo la colazione, partiremo per l'ultima fatica da Pellegrini di questo Cammino Portoghese. Il percorso, purtroppo, è quasi tutto su asfalto, anche se, fortunatamente, con solo pochi tratti lungo la

statale e molti tra vigne, natura e piccoli caseggiati, fino a quando una stupenda visuale sulla Cattedrale di Santiago comparirà all'improvviso davanti a noi, a 6 km dall'arrivo. Entreremo a Santiago dalla moderna zona universitaria e, attraversando un parco, arriveremo alla bellissima Plaza do Obradoiro, dove si erge la maestosa la cattedrale. In attesa di ricomporre il gruppo, ci potremo stendere in terra, per rilassare un po' i muscoli e ammirare la cattedrale dal basso, in attesa di ripartire, ma solo per pochi attimi, verso la vicina *Oficina del Peregrino* per la seconda delle grandi emozioni di questa giornata, dopo quella dell'arrivo alla cattedrale, e cioè il ritiro della meritatissima **Compostela**, il certificato di Pellegrino. Se ci sarà tempo, potremo già assistere alla **Messa del Pellegrino** e, se saremo fortunati, all'emozionante rituale del lancio del **botafumeiro**, un enorme incensiere, che ci sorprenderà (in caso contrario, torneremo la mattina dopo, per la messa del mezzogiorno). Le emozioni non saranno comunque ancora finite in questo intenso giorno: dopo cena non dovremo perderci, di fronte alla cattedrale, l'esibizione della Tuna di Santiago, che rallegra le serate di pellegrini e turisti con canti tradizionali spagnoli.

8° giorno: Santiago de Compostela

Questa giornata potremo dedicarla ai dintorni di Santiago, per esempio raggiungere Finisterre e/o Muxia, i con mezzi pubblici di linea, e raggiungere la presunta *fine del mondo* (*finis terrae*), come si pensava in epoca medievale, ultima tappa dei pellegrini che vi si recavano per i riti pagani di purificazione (bagno nell'oceano) o per raccogliere la prova del loro peregrinaggio la famosa conchiglia (concha), divenuta simbolo del cammino. Se resterà tempo sufficiente, il viaggio potrà continuare fino a Muxia, dove sorge il santuario della Madonna della Barca, che, si dice, sia giunta su queste coste in una barca di pietra, ora abbandonata sulla riva e presso la quale si può ripetere il giocoso rito del passaggio a carponi sotto la medesima per preservarsi o guarire dal mal di schiena. Chi invece desidera prendersi un giorno di riposo, rimanendo in città, potrà naturalmente farlo (lo decideremo sul posto).

9° giorno: Santiago de Compostela – Rientro in Italia

Oggi, ultimo giorno, ci dedicheremo alla visita della città e allo shopping. A mezzogiorno, nel caso non l'avessimo già fatto, vale sicuramente la pena di partecipare alla Messa del Pellegrino, officiata contemporaneamente in diverse lingue e, se tutto va bene, assistere al rito del Botafumerio, come già descritto. Dopo il pranzo, prima della partenza verso l'aeroporto di La Coruña, avremo del tempo libero per fare un po' di shopping ed eventualmente comprare, nei pressi della cattedrale, alla ruota conventuale del monastero delle suore benedettine, mandorlati, torte di Santiago, paste e pasticcini preparati dalle monache.

Purtroppo, la nostra avventura termina qui e, con molta nostalgia, dovremo lasciare Santiago, ma non la grande ricchezza di questa indimenticabile esperienza, da cui niente e nessuno ci potrà mai separare. Santiago non è la fine del cammino, ma l'inizio!